

L'Unità cambia nome? Lo scrive «Panorama» Ma il giornale risponde: «Sono solo fantasie»

L'Unità cambia nome? Lo scrive «Panorama» ma la direzione del giornale smentisce. La nuova testata sarebbe Novità, sintesi di due parole, Nuova Unità, così come campeggierebbe nei bozzetti di Piergiorgio Maoloni.

ROMA. «Novità» invece di «Unità», o meglio una sintesi di due parole: Nuova e Unità. Sarebbe questa la nuova testata del nostro giornale. Insomma, si preparerebbe una rivoluzione in via dei Taurini.

Probabilmente tutto è nato dal mandato che il consiglio di amministrazione della proprietà ha dato al direttore Renzo Foa di studiare una formula per rinnovare il giornale, ormai molti mesi fa.

Di vero nell'articolo di Panorama, c'è che l'inserto Salvagente diventerà settimanale, diretto da Tilo Cortese e Carlo

Ricchini. Così come è vero il risultato del sondaggio che stima in un 18% la fascia dei nuovi lettori, quelli conquistati negli ultimi quattro anni; e così sono vere le cifre delle copie vendute, 152 mila e del numero di giornalisti, 227.

Una miscela di verità e di informazioni inesatte, dunque, quella che comparirà sul settimanale milanese. Soprattutto per la parte che riguarda il nuovo nome: «È una questione che non è stata mai discussa, anzi il direttore ha ripetuto spesso che non sarebbe stato toccato, in ogni caso speriamo proprio che non sia Novità perché è orribile. A noi piace Unità, dicono due dei membri del comitato di redazione».

Intanto Amato Mattia, direttore generale dell'Unità, ha smentito «categoricamente» di aver mai definito l'azienda che dirige una «macchina mangiasoldi».

Dopo l'estate ripartirà la raccolta delle firme per la consultazione sulle leggi elettorali

Il comitato dei referendum prepara la campagna d'autunno

Riappariranno, in autunno, i tavoli per le firme ai referendum elettorali. Dopo l'appello di Mario Segni, sono ora Massimo Severo Giannini, il vicepresidente della Camera Biondi e il radicale Giovanni Negri a sollecitare una mobilitazione per il sistema uninominale maggioritario.

FABIO INWINKL

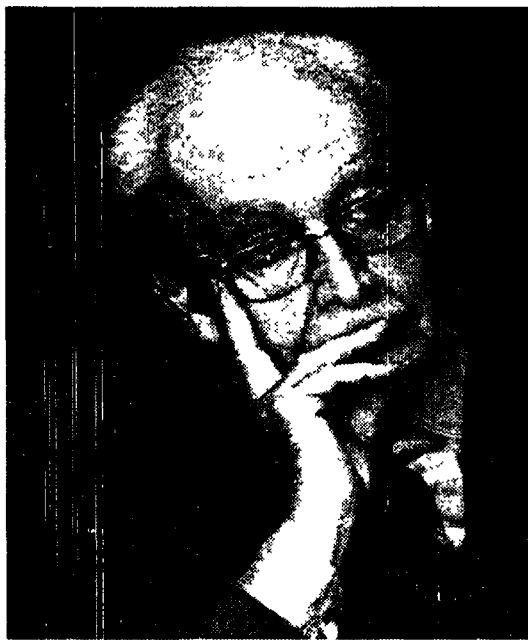
ROMA. Lo chiamano già il referendum Segni-bis. E, nonostante la pausa dell'attività politica e parlamentare, si moltiplicano le prese di posizione e gli impegni per cominciare a preparare una nuova raccolta di firme per i referendum sulle leggi elettorali.

Sul terreno di un pronunciamento popolare convergono gruppi e personalità diverse, come già era avvenuto la scorsa primavera. Il giurista Massimo

Severo Giannini, il liberale Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, e il radicale Giovanni Negri scrivono che «a un paese che si avventa sul referendum del 9 giugno mostrano una spropositata fame di riforma, l'ingrato sistema dei partiti risponde sdegnato alla Maria Antonietta, tutt'al più avviando, come al solito e come sempre, un "costruttivo confronto"».

Mario Segni, il deputato che ha coordinato l'iniziativa della campagna referendaria dei mesi scorsi, non ha dubbi sull'opportunità di ripartire con i tavoli delle firme. Lo ha detto e

Appello dei promotori per un impegno straordinario Dopo la sconfitta del 9 giugno il Psi usa toni più cauti



Massimo Severo Giannini

ripetuto nei giorni scorsi, facendo notare che proprio il recente dibattito alle Camere sul messaggio di Cossiga ha fatto emergere in modo assai netto l'impopolarità del Parlamento e dei partiti.

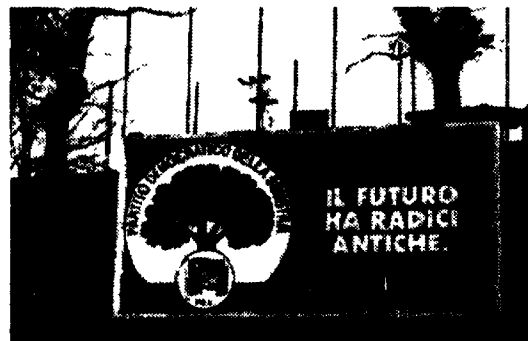
la possibilità di coesistenza, dimostrata in Francia, tra presidenzialismo e sistema maggioritario. Proprio oggi, in un'intervista rilasciata al «Corriere della Sera», il leader del Garofano smussa la sua tradizionale intransigenza in materia.

me istituzionali, bisognerà mettere mano anche alla riforma delle leggi elettorali. Intanto Giovanni Negri, nel ribadire l'impegno affinché «in ogni città si costituisca sin d'ora un comitato radicale per la raccolta delle firme», sostiene che «i dibattiti sulle semisfiducie costruttive, i cancellieri e i presidenzialismi hanno chiuso, per assenza di critica e di pubblico». È polemica con la proposta di riforma elettorale del Pds, che a suo parere «non ha un solo punto in comune con la cristallina chiarezza dell'uninominale maggioritario a un tumo che andiamo a proporre col referendum». Il Pds, in ogni caso - come ha ricordato Walter Veltroni - «ha raccolto le firme anche per quei due referendum, non vedo la ragione per cui non dovrebbe tornare a raccogliercle. I referendum sono strumenti che sollecitano la decisione politica, sollecitano il Parlamento. Credo - questa l'opinione del dirigente della Quercia - che sarà bene fare della raccolta delle firme una grande campagna per la riforma delle istituzioni e il rinnovamento della politica».

Nell'Aretino dieci in più dell'anno scorso. Ma a Monterchi ce n'è una sola con bandiere rosse senza simboli...

Sorprese della Quercia: più feste dell'Unità

C'era preoccupazione. Come sarebbero andate le feste dell'Unità, con gli iscritti Pds al 65% rispetto al Pci e dopo la scissione di Rifondazione? «Abbiamo avuto una sorpresa: le feste sono più numerose dell'anno scorso, qui nell'Aretino, e sono aperte e piene di politica».



Gli iscritti sono il 65% dei 18.000 dell'anno scorso, Rifondazione annuncia 2.000 aderenti. «Abbiamo avuto 350 rifiuti - dice Lamberto Palazzeschi, amministratore delegato del Pds - ma anche mille nuove adesioni. Ci sono alcune migliaia di compagni che, ancora oggi, stanno a guardare. Nasceva anche da qui la nostra preoccupazione per le feste dell'Unità, ed invece, dati alla mano, possiamo dire che stanno andando benissimo. Ne facciamo sessanta contro

cinquanta dell'anno scorso, e sono più qualificate, meglio progettate, più aperte alle altre forze politiche. C'è l'entusiasmo di chi lavora per un partito nuovo, e c'è l'interesse della gente che vuole vedere come sono cambiati i comunisti. Riescono bene anche le iniziative politiche: l'altra sera a Rassinò, al comizio di chiusura dopo dieci giorni di festa, c'era la piazza piena».

Per una «verifica», ecco la festa di Monte San Savino, che andrà avanti fino al 18 agosto. Due ristoranti, un palco che serve per il ballo e per i dibattiti, un ex trattore trasformato in «steno della Quercia». Re della cucina è «Zi' Bista», imprenditore edile, che prepara anche l'oca al forno, come si faceva un tempo alla fine della trebbatura. «Per quanto riguarda il Pds - dice subito Andrea Ciardi, 23 anni, studente di psicologia e segretario della sezione - questa è un'isola felice. Il "nuovo" qui è diventato una realtà. I giovani fanno politica con il Pds: il nostro giornale locale, "Partecipare come", è diventato una sorta di costituente del nuovo partito. Abbiamo dato vita ad un

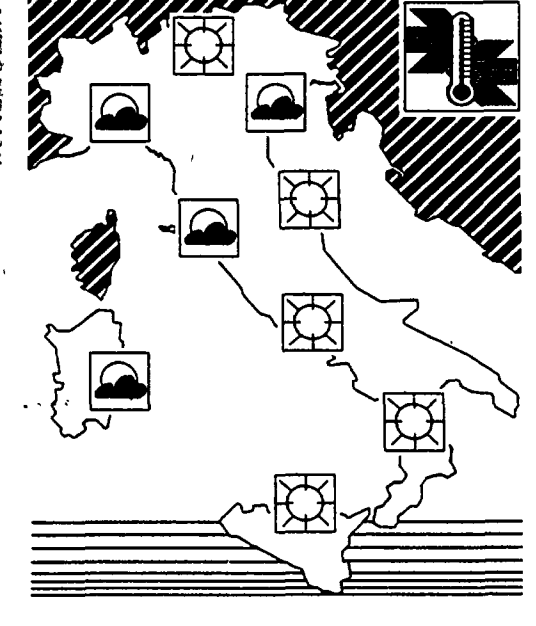
gruppo di «Volontari per la salvaguardia dell'ambiente», poi diventato autonomo; vogliamo costruire la «casa dei popoli», per incontrare anche i giovani senegalesi e marocchini che sono a San Savino. I risultati di questo «fare politica» non sono mancati: abbiamo oggi 445 iscritti, contro i 476 dell'anno scorso, e vogliamo raggiungere i 500; secondo noi è possibile, anche perché i 22 reclutati di quest'anno sono tutti giovani».

Un grande pannello («Dai alle tue idee il tuo nome e cognome») annuncia l'iniziativa del Pds regionale per la «carta dell'elettore». «C'è anche lo stand del Pds - dice Andrea Ciardi - dove vogliamo discutere con chiunque voglia conoscere il nuovo partito. La nostra festa è diventata davvero la festa di tutti. Insomma, non va bene, ma benissimo». Di parere diverso è Giulio Vignoli, capogruppo del Pds. «Credo che i rifugi di lavoro alla festa, targati Rifondazione, siano aumentati. Non si notano troppi perché qui non è venuto è stato sostituito da altri che prima non c'erano. Noi il coraggio di cambiare

l'abbiamo avuto davvero. Il nostro gruppo in Comune si chiama Pds e basta, non Pci-Pds. Credo però che i risultati concreti ancora non siano arrivati, ed allora c'è anche qui chi sta a guardare». Il gruppo dirigente è compatto - dice Heidi Nanni - e questo ha impedito che le perplessità uscissero fuori. Ed allora invece delle «estremazioni» ci sono i mugugni, al bar e non in sezione.

Il segretario non è d'accordo. «Facciamo politica, otteniamo risultati veri. La festa non è cambiata molto dall'anno scorso, ma si discute di politica, i dibattiti sono pieni di gente. C'è un'immersione in politica con il nuovo simbolo e nome. Sarà che sono un "D'Alemaiano" di ferro, ma ho fiducia. La nostra pecca più grave? Siamo all'opposizione, pur avendo il 45% dei voti. Vogliamo aumentare gli iscritti ed i voti. Non dico che sono contento, felice, soddisfatto, ma dico anche che è ora di smetterla di tirarci la zappa sui piedi. L'abbiamo fatto per anni, ora basta».

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: caldo ed afa sono i principali protagonisti della situazione meteorologica attuale sulla nostra penisola, dove l'anticiclone atlantico estende sempre più la sua influenza. Persiste ancora, ma in via di attenuazione, una moderata circolazione depressoria che agisce tra la Costa Azzurra e la Spagna sud-orientale. Date le condizioni di afa e quindi di elevata umidità è possibile, durante le ore più calde, l'insorgere di fenomeni temporaleschi in prossimità della dorsale appenninica.

Table with columns: TEMPERATURE IN ITALIA (listing cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urb, Roma Fiumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari) and TEMPERATURE ALL'ESTERO (listing cities like Amsterdam, Berlino, Atene, Bruxelles, Copenhagen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna).

Obituary notices for Vittorio Bernardi, Giancarlo Francia, Mario Giuseppe Rossi, Emilio Stückler, Angiolino Ceccanti, Domenico Musina, Antonio Calcaterra, Luigi Magni, Angelo Erminio Maiocchi, Emilio Stückler, and Antonino Calcaterra.

LOTTO 32° ESTRAZIONE (10 agosto 1991) with winning numbers for BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, ENALOTTO (colonna vincente), PREMI ENALOTTO.

giornale del LOTTO da 20 anni PER SCEGLIERE IL MEGLIO!

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA Assunzione di Infermieri professionali

ItaliaRadio Programmi: Ore 8.20 SHAWARMA: Musica a fette per l'estate... Ore 10.30 Il dramma degli albanesi... Ore 11.10 Panorama cambia nome all'Unità: una burla d'estate con Amato Mattia

I'Unità Tariffe di abbonamento: Italia (7 numeri, 6 numeri), Estero (7 numeri, 6 numeri), Tariffe pubblicitarie (A mod. (mm 39x40), Commerciale sabato, Commerciale festivo, Finestra 1°, Finestra 2°, Matricole di testata, Redazionali, Finanziarie, Feriali, A parola).